



SINTESI DEGLI INTERVENTI DEI CONSIGLIERI NAZIONALI

Paolo Nicolosi

La panoramica delle azioni intraprese dal Consiglio Nazionale in ambito catastale è molto ampia, e non di rado in risposta a problematiche già esistenti, ma amplificate a dismisura in ragione delle misure adottate dall'Agenzia delle Entrate per contrastare l'emergenza epidemiologica.

A fronte di un pesante rallentamento dell'attività ordinaria e dell'impossibilità di accedere agli uffici (sedi regionali e provinciali) per la consultazione di atti non digitalizzati, la Rete delle Professioni Tecniche ha avanzato la richiesta di sperimentare forme nuove o alternative di accoglienza: utili, in tal senso, azioni di "moral suasion" da parte dei Presidenti di Collegio, conoscitori del territorio (e dei relativi interlocutori).

Va da sé che questa situazione è ostacolata anche dallo scarso livello di digitalizzazione, e se è vero che ogni crisi contiene, in nuce, elementi di opportunità, ci si chiede se possa essere questa l'occasione per migliorare l'invio telematico delle pratiche riducendo il peso della soggettività nel DOCFA; procedendo alla scansione della documentazione cartacea non ancora informatizzata (ante 1990); accelerando la sperimentazione di inoltro delle volture mediante SISTER; rimuovendo dal Provvedimento 16 settembre 2010, "Disciplina delle modalità di consultazione telematica delle planimetrie catastali da parte dei soggetti abilitati alla presentazione telematica degli atti di aggiornamento catastale", "paletti" decisamente obsoleti.

In conclusione, una riflessione: molte delle criticità fisiologiche derivano dall'accorpamento tra Agenzia delle Entrate e Catasto, che potrebbero essere superate con la creazione di un'agenzia terza, di natura e con compiti squisitamente tecnici.